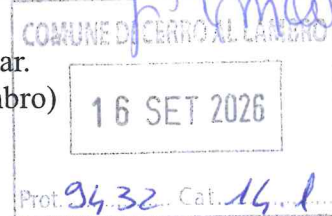


Per chi vuole firmare

**PETIZIONE URGENTE
CON RISPOSTA ENTRO 15 GIORNI**

(ai sensi dell'art. 10 co. 1 n. 3 ultimo par.
dello Statuto Comunale di Cerro al Lambro)



①

I Cittadini residenti a Cerro al Lambro, ai sensi dell'art. 10 co. 1 n. 3 ultimo par.
dello Statuto Comunale di Cerro al Lambro, approvato con delibera del CC n. 20 del 28/04/2021,

pongono

all'attenzione dell'Amministrazione Comunale le seguenti questioni di interesse collettivo sorte a seguito della costruzione del capannone Peviani realizzato a Riozzo in Via Primo Maggio, pertanto, si segnala:

a) il transito continuo di numerosi mezzi pesanti, a qualsiasi ora del giorno e della notte, lungo le vie di Riozzo provenienti non solo da Via dell'Artigianato, ma anche da Via Primo Maggio, Via Turati, Via dei Fiori, Via Diaz, Via IV Novembre, Via Monte Nero, Via Toscanini, Via Bismantova (queste sono solo alcune delle vie utilizzate dai mezzi pesanti che entrano ed escono dal capannone Peviani). Questo continuo transito genera:

- **inquinamento acustico**, dovuto al continuo passaggio dei mezzi pesanti, anche nelle ore serali e notturne;
- **inquinamento atmosferico e presenza di polveri sottili**, derivanti dai gas di scarico e dall'usura dei freni e degli pneumatici dei mezzi pesanti
- **progressivo deterioramento e maggiore usura del manto stradale** e della segnaletica orizzontale sottoposti al continuo passaggio di veicolo di elevato peso;
- **danni alle infrastrutture stradali** generati da vibrazioni e sollecitazione che possono contribuire, nel tempo, al deterioramento di marciapiedi, cordoli, tombini e altre infrastrutture stradali, come rallentatori, soprattutto se non progettati per un intenso traffico pesante
- **ingorghi e rallentamenti della circolazione**, soprattutto nelle ore di punta
- **difficoltà nello svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti**, a causa della presenza e della manovra dei mezzi pesanti lungo le strade;
- **aumento dei rischi di incidenti per pedoni, ciclisti e residenti**, soprattutto nelle strade urbane caratterizzate dalla presenza di abitazioni e servizi

Oltre al problema del transito degli automezzi e' sorta un'ulteriore piu' grave problematica nelle medesime vie interessate dal transito dei camion:

b) il parcheggio con stazionamento dei camion lungo i marciapiedi e in prossimità' degli sbocchi delle vie di Riozzo soprattutto lungo la Via Primo Maggio. Questo crea problemi di sicurezza, visibilità, accessibilità e circolazione, ostacolando il transito automobilistico, ciclabile e pedonale, sia nelle stesse vie già interessate dal transito dei tir, sia nelle strade che vi si immettono (si ricorda che Via Primo Maggio inizia da Via Turati e finisce in Via Monte Nero sulla quale hanno sbocco numero). Il parcheggio e lo stazionamento causa:

- **riduzione della visibilità agli incroci** e agli sbocchi delle vie, con maggiore rischio di collisione;
- **ostruzione dei marciapiedi**, costringendo i pedoni a scendere sulla carreggiata
- **pericolo per bambini, anziani e persone con disabilità**, che possono essere

- costretti a percorrere la strada in presenza di traffico;
- **ostruzione delle piste o dei percorsi ciclabili**, dove presenti, come lungo la Via Bismantova, e maggiore pericolo per ciclisti e monopattini;
- **riduzione della carreggiata** disponibile, con conseguente difficoltà per il transito e l'incrocio dei veicoli
- **difficoltà di uscita dalle strade** che si immettono su Via Primo Maggio;
- **ostacolo alla circolazione** dei mezzi di soccorso, qualora i camion siano parcheggiati in modo da restringere significativamente la carreggiata o impedire le manovre;
- difficoltà per i mezzi di pulizia e di disinfestazione ad operare lungo i marciapiedi occupati dal parcheggio dei mezzi pesanti
- **maggiore rischio di incidenti** o danni alle infrastrutture stradali durante le manovre dei camion, soprattutto, durante le retromarcie
- **aumento dell'inquinamento acustico e da emissioni**, non solo da transito, ma soprattutto quando i camion rimangono a lungo in sosta con il motore acceso;
- **peggioramento della sicurezza stradale** nelle ore serali o notturne, quando la presenza di camion parcheggiati può ridurre ulteriormente visibilità e spazio di manovra

In merito alla struttura realizzata da Peviani si segnala, inoltre:

c) un forte impatto visivo dovuto alle dimensioni e alla posizione della struttura a ridosso dell'abitato residenziale e di Via Primo Maggio, con conseguente alterazione del contesto urbano e della percezione degli spazi circostanti, con riduzione della luce naturale, creando un effetto barriera;

d) un forte impatto cromatico a causa della scelta del colore nero, utilizzato per le facciate del complesso, fortemente, incompatibile con il contesto urbano e paesaggistico circostante, e che concorre a ridurre, ulteriormente la luminosità degli spazi.

Sulle opere di mitigazione si rileva quanto segue:

e) l'assenza di gestione e manutenzione del verde di mitigazione e il mancato completamento dei lavori previsti, che ne compromette la funzione di mitigazione ambientale e paesaggistica attesa, con conseguente stato di abbandono e degrado dell'area, questo genera un ulteriore impatto negativo sulla qualità e sul decoro del contesto urbano

PERTANTO, I CITTADINI SOTTOSCRITTORI CHIEDONO

All'Amministrazione Comunale di Cerro al Lambro di:

1. Verificare con urgenza la situazione del traffico dei mezzi pesanti, generato dal capannone Peviani e il relativo impatto sulla viabilità a Riozzo, con particolare attenzione a Via Primo Maggio, Via Turati, Via dei Fiori, Via Diaz, Via IV Novembre, Via Monte Nero, Via Toscanini, Via Bismantova e alle altre vie interessate dal transito dei tir;

2. effettuare controlli sul transito e sullo stazionamento dei mezzi pesanti, verificando il rispetto delle norme del Codice della Strada e dei giorni di pulizia della strada, con particolare attenzione alla sosta lungo i marciapiedi, in prossimità di incroci e degli sbocchi delle vie e di tutte quelle situazioni che possano compromettere la visibilità, la sicurezza e la regolare circolazione
3. adottare provvedimenti concreti per impedire il transito dei tir nelle vie di Riozzo rientranti nell'area residenziale e per impedire lo stazionamento dei camion nelle aree che ostacolano la circolazione
4. individuare un percorso obbligato per regolamentare il traffico pesante al fine di evitare il transito dei mezzi pesanti nelle vie residenziali di Riozzo, soprattutto, con la realizzazione di una nuova strada che passi esclusivamente nell'area artigianale di Riozzo e non nel centro abitato
5. intervenire nell'immediato con segnaletica verticale e orizzontale
6. verificare lo stato del manto stradale, della segnaletica, dei marciapiedi, dei cordoli, dei tombini, dei rallentatori e delle altre infrastrutture stradali interessate dal passaggio e dallo stazionamento dei mezzi pesanti, predisponendo, ove necessario, gli interventi di ripristino e manutenzione
7. verificare l'impatto acustico e ambientale derivante dal traffico dei mezzi pesanti e dalle attività del capannone effettuando specifiche rilevazioni fonometriche anche nelle ore serali e notturne
8. verificare la compatibilità della situazione viabilistica attuale con le condizioni di sicurezza dei pedoni, ciclisti, persone con disabilità e residenti, con particolare attenzione agli incroci, agli sbocchi nelle vie su Via Prima Maggio e ai punti in cui la presenza dei mezzi pesanti riduce la visibilità e lo spazio di transito, in modo particolare in prossimità dell'asilo parrocchiale
9. verificare lo stato delle opere di mitigazione ambientale e del verde previste, accertando le ragioni del mancato completamento delle opere, dell'area boschiva e della mancata manutenzione costante del verde, richiedendo il completamento delle opere previste, il ripristino del decoro urbano nelle aree oggetto dell'intervento, la manutenzione costante del verde di loro competenza
10. richiedere il ripristino e la costante manutenzione del verde di mitigazione, affinché possa svolgere effettivamente la propria funzione ambientale, paesaggistica e di schermatura visiva nei confronti dell'abitato
11. richiedere l'intervento di mitigazione dell'impatto visivo e cromatico del capannone, con un intervento sulla colorazione delle facciate e con ulteriore schermatura verde
12. rideterminare l'impatto complessivo dell'insediamento nel contesto urbano e residenziale di Riozzo, considerando gli effetti sul traffico, la sicurezza stradale, il rumore, le emissioni, il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, l'impatto visivo e la qualità delle mitigazioni adottate
13. fornire ai cittadini una risposta scritta, puntuale e motivata con la finalità di trovare soluzioni concrete entro 15 giorni dalla presentazione della presente petizione indicando, per ciascuna problematica evidenziata, gli accertamenti effettuati, i provvedimenti che l'amministrazione intende adottare e i relativi tempi di attuazione